

DEDICA

Il Gruppo Anziani Isotta Fraschini di Saronno ha voluto dar vita a questa pubblicazione affinché nelle generazioni future rimanga viva la memoria di questa gloriosa Società e nello stesso tempo renda merito agli ex colleghi dirigenti, impiegati e maestranza in genere, che hanno contribuito con il loro ingegno e la loro opera a darle fama in Italia e nel mondo.

“BELLIGERANS IN BELLO ET IN PACE FAMOSA”

PRESENTAZIONE

Il Gruppo Anziani della Isotta Fraschini di Saronno presenta una ricerca straordinariamente dettagliata di questa storica produzione di automezzi, ma anche di motori per aerei e marini.

Sarà la Caproni ad appropriarsi inizialmente di motori Isotta Fraschini tipo V4B e V6B per i suoi aerei dal 1917 sino ad arrivare alle grandi imprese di De Pinedo e Italo Balbo.

In questa presentazione mi trovo condizionato dalla mia passione per i mezzi d'epoca. Per anni ho frequentato la “Isottina” del 1902, con motore Aster (quello Isotta Fraschini arriverà tre anni dopo). Trattasi dell'auto-mezzo della Famiglia Caproni (carrozzeria derivata da una premiata fabbrica di carrozze) e con l'amico Giovanni Caproni l'abbiamo usata spesso. Io ho avuto occasione di usarla anche da solo, essendo stata per anni ospitata nella mia collezione di Saronno. Questa vettura attualmente si trova presso il Museo di Volandia.

L'impresa più emozionante è stata nel 1966 con la partecipazione di noi due alla London-Brighton, ossia alla manifestazione che ogni anno ha luogo il primo week-end di novembre per ricordare la concessione della libera circolazione di automezzi avvenuta nel 1904, circolazione allora frenata dalle associazioni degli ippotrasportatori. Una tratta di 100 miglia; ci volle quasi tutto il giorno per percorrerla.

Al di là della “Isottina”, ricordo anche l'importante presenza di motori di varie applicazioni che trovasi nel Museo delle Industrie di Saronno, e ciò grazie alla piena collaborazione del “Gruppo Anziani Isotta Fraschini” e in aggiunta, un autocarro di recente restauro, che avrebbe dovuto essere stato attivo nella Seconda Guerra Mondiale.

*Luigi Lazzaroni Andina
Presidente del Museo M.I.L.S.*

Un ricordo

Proprio mentre questo Quaderno era in procinto di andare in stampa, è sopraggiunta la triste notizia della scomparsa del Presidente del nostro Museo ,Luigi Lazzaroni ,lasciando anche noi orfani della Sua guida e della costante spinta a nuove iniziative ed attività.

Abbiamo conservata la pagina che precede questa,con la Sua presentazione al Quaderno,per rimarcare la permanenza della Sua presenza fra noi.

Egli era stato l'artefice ed il promotore della nascita dell'Associazione che avrebbe portato alla creazione del Museo e costantemente ne seguiva la vita partecipando di persona alle manifestazioni che venivano organizzate.Si era ritagliato uno spazio settimanale dedicato all'aggiornamento ed alla proposizione delle varie attività.

Si era voluta dare al Museo una impronta non solo legata alla conservazione dei tanti macchinari storici che avevano fatto la storia industriale di Saronno ma anche all'attiva partecipazione alla vita sociale del territorio ospitando mostre ed iniziative culturali di varia natura.

Il suo attaccamento al Museo era cresciuto negli ultimi tempi e non voleva mancare agli adempimenti istituzionali.Quando , al termine della Primavera dello scorso anno, era sopraggiunto il Suo male,avevamo convenuto di rimandare l'annuale Assemblea a quando si sarebbe rimesso.

E in effetti, anche se convalescente ,verso il termine dell'anno , volle che l'Assemblea si tenesse nella Sua accogliente dimora.

Quest'anno riprendendo progressivamente vigoria e capacità motoria indipendente aveva voluto partecipare all'Assemblea in Museo ,restando sempre vigile,attento e propositivo per le attività a venire.

Si era allora deciso di presentare il Quaderno ad una platea più allargata di convenuti per promuovere una maggiore partecipazione alla vita del Museo da parte della cittadinanza.

Il mio ultimo incontro è stato proprio alcuni giorni prima della scomparsa,quando gli ho mostrato la bozza di stampa appena arrivata e che ha sfogliato velocemente con voracità. L'aveva appoggiata sopra un libro appena regalatogli dal Sindaco di Saronno e che riguardava la storia della città.

La pagina aperta era quella sull'attività della Lazzaroni, in mezzo campeggiava la foto di suo padre Mario.

Poi un saluto che è stato ,purtroppo, un addio.

Continueremo nello spirito che Lui ci ha indicato.

Arnaldo Siena

LA STORIA E LA MEMORIA